



C. C. NAPOLI
Sabato, 31 marzo 2018

C. C. NAPOLI

Sabato, 31 marzo 2018

C. C. NAPOLI

31/03/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 45	
Finale d' andata in Euro Cup La Bpm sfida il Ferencvaros	1
31/03/2018 Il Mattino Pagina 49	
Franco Porzio «Volevo fare il calciatore ma mi lanciarono in...	2
31/03/2018 Il Mattino Pagina 49	
Tra vecchie foto e lettere d' amore	5
31/03/2018 Il Roma Pagina 22	
Circolo Posillipo, Ramirez e Irving convocati per la Nazionale Usa	6



C. C. NAPOLI

PALLANUOTO

Finale d' andata in Euro Cup La Bpm sfida il Ferencvaros

Si gioca la finale d' andata di Euro Cup. A Budapest (20.45, streaming su www.len.eu) la Bpm Sport Management sfida il Ferencvaros, detentore del trofeo e già affrontato nel primo turno di qualificazione a Busto Arsizio: vinsero gli ungheresi 11-9. Gara di ritorno il 18 aprile. «Serviranno due partite perfette», dice il tecnico Gu Baldineti. E Valentino Gallo, il capitano: «Bisogna mettere in campo testa e cuore».

CHAMPIONS Oggi 11a giornata dei preliminari, doppia sfida italo-ungherese: alle 20.30 Brescia-Osc nel girone A e Pro Recco-Szolnok nel girone B.

SETTEROSA Dall' 8 al 10 aprile, collegiale a Roma (Ostia). Il c.t. Conti ha convocato Gorlero, Lavi, Sparano, Cotti, R.Aiello, Garibotti, Palmieri, Bianconi, A.Cocchiere, Viacava, Gragnolati, Avegno, C. Tabani, Picozzi, Galardi, D' Amico.

LUTTO Chiavari piange la morte di Simone Cantero, 25 anni, vittima di un incidente in moto. Giocava in una squadra Master.

TUTTENOTIZIE

Dubai World Cup: americani a caccia di soldi e gloria

Già USA calano un poker d'assi nella corsa da 10 milioni di dollari. West Coast è il favorito



West Coast è la corsa di Bob Baffert per la World Cup

Enrico Lombardi
L'anno, soldi, selezione, prestigio e adrenalina. Sono questi i motivi che spingono i manager della World Cup a correre più in fretta che mai. Il premio è di 10 milioni di dollari, ma la posta in gioco è ancora più alta: la vittoria della World Cup, che garantisce al vincitore un posto di prim'ordine per il prossimo anno.

Il favorito è West Coast, allenato da Bob Baffert. Il cavallo è un puledro di razza, nato nel 2014, che ha già vinto due volte la World Cup. Il secondo favorito è American Pharoah, allenato da Zayat Stables. Il cavallo è un puledro di razza, nato nel 2012, che ha già vinto una volta la World Cup.

HOCCY OLIMPIACO

Milano chiede di iscriversi alla Alps



Milano è la favorita per vincere la Alps

Il club di Milano, allenato da Roberto Ruffini, ha chiesto di iscriversi alla Alps. Il club è la favorita per vincere la Alps. Il club ha già vinto una volta la Alps.

PALLANUOTO

Finale d'andata in Euro Cup La Bpm sfida il Ferencvaros

Si gioca la finale d'andata di Euro Cup. A Budapest (20.45, streaming su www.len.eu) la Bpm Sport Management sfida il Ferencvaros, detentore del trofeo e già affrontato nel primo turno di qualificazione a Busto Arsizio: vinsero gli ungheresi 11-9. Gara di ritorno il 18 aprile. «Serviranno due partite perfette», dice il tecnico Gu Baldineti. E Valentino Gallo, il capitano: «Bisogna mettere in campo testa e cuore».

SETTEROSA

Dall' 8 al 10 aprile, collegiale a Roma (Ostia). Il c.t. Conti ha convocato Gorlero, Lavi, Sparano, Cotti, R.Aiello, Garibotti, Palmieri, Bianconi, A.Cocchiere, Viacava, Gragnolati, Avegno, C. Tabani, Picozzi, Galardi, D' Amico.

LUTTO

Chiavari piange la morte di Simone Cantero, 25 anni, vittima di un incidente in moto. Giocava in una squadra Master.

PALLAMANO (aggi.) La quinta giornata della poule playoff. Il programma: ore 18 Bologna-Prato; 19 Fiesse-Bobano, Conversano-Ongoli. Per la poule promozione: 17 Fondi-Bressanone; 18 Siracusa-Trieste; 21 Orago Padova-Colofno.

BOXE / LUTTO

Addio Bolognesi «Artista del ring» che amava scrivere

L'olimpionico di Helsinki '52 non voleva essere dimenticato: memorabili le sue lettere



Artista del ring Bolognesi premiato con l'oro olimpico a Helsinki '52

Il pugile Bolognesi è stato premiato con l'oro olimpico a Helsinki '52. Il pugile ha già vinto una volta l'oro olimpico.

FAUSTO NARDINI

Il grande pugile per lo sport italiano è stato premiato con l'oro olimpico a Helsinki '52. Il pugile ha già vinto una volta l'oro olimpico.

ATLETICA

Il campione italiano di marcia è stato premiato con l'oro olimpico a Helsinki '52. Il campione ha già vinto una volta l'oro olimpico.

LEGGI

Il nuovo regolamento di calcio è stato approvato. Il regolamento è stato approvato dal Consiglio Olimpico.

BASEBALL

Il campionato di baseball è stato iniziato. Il campionato è stato iniziato a Milano.

BIOSCI

Il campionato di biosci è stato iniziato. Il campionato è stato iniziato a Roma.

SPORT INTERNAZIONALI

Il campionato internazionale di calcio è stato iniziato. Il campionato è stato iniziato a Parigi.

SPORT INTERNAZIONALI

Il campionato internazionale di tennis è stato iniziato. Il campionato è stato iniziato a New York.

SPORT INTERNAZIONALI

Il campionato internazionale di pallacanestro è stato iniziato. Il campionato è stato iniziato a Los Angeles.

SPORT INTERNAZIONALI

Il campionato internazionale di pallanuoto è stato iniziato. Il campionato è stato iniziato a Berlino.

SPORT INTERNAZIONALI

Il campionato internazionale di pallanuoto è stato iniziato. Il campionato è stato iniziato a Berlino.

SPORT INTERNAZIONALI

Il campionato internazionale di pallanuoto è stato iniziato. Il campionato è stato iniziato a Berlino.

SPORT INTERNAZIONALI

Il campionato internazionale di pallanuoto è stato iniziato. Il campionato è stato iniziato a Berlino.

SPORT INTERNAZIONALI

Il campionato internazionale di pallanuoto è stato iniziato. Il campionato è stato iniziato a Berlino.

SPORT INTERNAZIONALI

Il campionato internazionale di pallanuoto è stato iniziato. Il campionato è stato iniziato a Berlino.



C. C. NAPOLI

Ricordi d'infanzia

Franco Porzio «Volevo fare il calciatore ma mi lanciarono in acqua»

Lo chiamavano il Maradona della pallanuoto, uno dei pochi che, in vasca, ha vinto tutto. Primo successo nell'84 alle Canarie, Europeo under 20. Un anno dopo sarebbe arrivato il primo scudetto con la calottina del Posillipo. E poi altri sette tricolori, due Coppe dei Campioni e il poker con la Nazionale di Rudic, che all'inizio degli anni Novanta dettò legge nel mondo. Uno degli atleti più forti di tutti i tempi, nominato pure Cavaliere della Repubblica da Ciampi e insignito del Collare d'Oro per meriti sportivi da Malagò. Eppure, Franco Porzio classe '66, oggi manager sportivo e patron dell'Acquachiarà, società incubatoio di talenti a due passi da Scampia e Secondigliano da piccolo voleva fare il calciatore.

Quindi alla pallanuoto non ci pensava proprio?

«Per niente. La mia passione era il calcio. Avevo persino superato un provino per il Napoli, c'era Sormani, me lo ricordo ancora».

E allora come mai si è ritrovato in piscina?

«Mi hanno stroncato una carriera. Scherzo... Diciamo che sono stati bravi, mio padre e i suoi amici: lo hanno fatto un po' alla volta, nemmeno me ne sono accorto e, dal campo di calcio, mi sono ritrovato in acqua. Poi, però, ci ho preso gusto».

Suo padre e i suoi amici: di chi parla?

«Mino Cacace e Mino Marsili, due allenatori straordinari ai quali devo molto. A loro e a Paolo De Crescenzo: sono le persone grazie alle quali mi sono avvicinato alla pallanuoto. Ero piccolissimo».

Quanti anni aveva?

«Era il 1970, quattro anni, l'epoca in cui papà gestiva la Mostra d'Oltremare. Ci portava sempre lì, me e mio fratello Pino. Lui lavorava e noi guardavamo le partite, ricordo ancora il derby Canottieri-Rari Nantes. Si giocava di sera, alla fine della gara mio padre si tratteneva sempre un po' per sistemare e chiudere, e noi stanchissimi a dormire sui tavoli».

31 marzo 2018
Il Mattino

Cronaca Napoli 49

ricordi d'infanzia

Franco Porzio
«Volevo fare il calciatore ma mi lanciarono in acqua»

di **Stefano Di Marco**

La rubrica
Tra vecchie foto e lettere d'amore

«Ricordi di infanzia» è il titolo della rubrica che si occupa di ricordi e lettere d'amore. In questa rubrica, Franco Porzio racconta i suoi ricordi d'infanzia e le lettere d'amore che ha ricevuto.

La schiera
Franco Porzio
L'atleta più forte di tutti i tempi, nominato pure Cavaliere della Repubblica da Ciampi e insignito del Collare d'Oro per meriti sportivi da Malagò.

La rubrica
Tra vecchie foto e lettere d'amore

«Ricordi di infanzia» è il titolo della rubrica che si occupa di ricordi e lettere d'amore. In questa rubrica, Franco Porzio racconta i suoi ricordi d'infanzia e le lettere d'amore che ha ricevuto.

La schiera
Franco Porzio
L'atleta più forte di tutti i tempi, nominato pure Cavaliere della Repubblica da Ciampi e insignito del Collare d'Oro per meriti sportivi da Malagò.

La rubrica
Tra vecchie foto e lettere d'amore

«Ricordi di infanzia» è il titolo della rubrica che si occupa di ricordi e lettere d'amore. In questa rubrica, Franco Porzio racconta i suoi ricordi d'infanzia e le lettere d'amore che ha ricevuto.

Che lavoro faceva suo padre?

«Infermiere al Policlinico, stesso mestiere di mia madre.

Però aveva una grande passione per lo sport, di cui era molto competente, e infatti è riuscito prima degli altri a intravedere le mie potenzialità e quelle di Pino doveva solo trovare il modo di convincerci».

E qui entrano in gioco gli amici allenatori.

«Una sera eravamo alla Mostra d' Oltremare, lo chiamarono in disparte e gli dissero Pasqua' portaci 'sti due. Il giorno dopo eravamo al circolo Posillipo».

Ma lei voleva fare il calciatore, però.

«Infatti. Non avevo nessuna voglia di andarci, al Posillipo. E poi abitavamo lontano, ogni giorno era un viaggio per arrivare fino a lì».

Dove viveva la famiglia Porzio?

«A Secondigliano. Veniamo dal basso. Mamma e papà sono nati alla Sanità, tutto quello che abbiamo fatto è stato il frutto di sacrifici enormi. Quando papà ci accompagnava ad allenarci, rimaneva fuori: al circolo erano tutti figli di soci, gente di Posillipo, mio padre era talmente umile che preferiva non entrare proprio, pur essendo un appassionato e un esperto di sport. Ricordo che una volta Mino Marsili gli disse Qua tutti i genitori parlano, commentano e danno giudizi, senza capire niente di pallanuoto; tu saresti l' unico ca putesse parla', e invece non dici manco una parola. Mio padre era fatto così...».

Grandi sacrifici, quindi.

«Se Pino e io ce l' abbiamo fatta, lo dobbiamo soprattutto alla nostra famiglia. Mia sorella, ad esempio, ci preparava le borse e controllava che tutto fosse in ordine; mentre mamma e papà si organizzavano i turni in ospedale in modo che uno dei due potesse sempre accompagnarci agli allenamenti.

Per non parlare poi dei nostri, di sacrifici».

Per una buona causa, o no?

«A 12 anni vincemmo il primo scudetto giovanile, una grande soddisfazione, ma non poter fare nulla di quello che facevano i ragazzini come noi pesava parecchio».

Qualche esempio?

«Eravamo adolescenti, i nostri amici uscivano e si divertivano, e noi no. Frequentavano le prime ragazze, e noi no. Tiravano tardi al bar, e noi no. In tante occasioni sono state solo la tenacia e la determinazione di chi ha deciso che deve farcela a tutti i costi a spingerci a non mollare; però davvero è stata dura. Dopo gli allenamenti, quando la sera si tornava a casa, eravamo talmente stanchi che non avevamo neanche la forza di parlare. Potevamo solo andare a dormire».

Le ragazze, però, non vi sono mai mancate.

«Mai. Peccato che non le potevamo quasi frequentare. C' era un gruppetto di fan sfegatate, che ci seguiva pure in trasferta; qualche volta, dopo la partita, soprattutto quando si vinceva, l' allenatore ci permetteva di vederle».

Ogni tanto un po' di relax.

«Una volta la facemmo grossa.

Avevamo giocato a Bogliasco, un paesino in provincia di Genova, c' erano un paio di ragazze che arrivarono fin lì. Dopo la partita, invece di andare a cena con il resto della squadra, Pino e io decidemmo di incontrarle.

Lasciammo le borse ai nostri compagni, dicendo che poi li avremmo raggiunti al ristorante, però facemmo decisamente tardi: non solo al ristorante non trovammo più nessuno, ma nemmeno alla stazione. Quando arrivammo, il treno era appena partito e noi eravamo lì senza borse e senza soldi per i biglietti».



Come faceste a tornare a Napoli?

«Per fortuna, poco dopo arrivò un' altra squadra di pallanuoto in partenza, alla quale chiedemmo in prestito il denaro. D' altronde, o si faceva così o era impossibile frequentare qualcuno che non fossero i compagni di squadra, con cui conducevamo praticamente vita comune. Quando eravamo tutti più o meno fidanzati, e si giocava in casa, il massimo della mondanità che ci veniva concessa era una cena tutti insieme al Calamaro di Bagnoli, con le nostre ragazze e l' allenatore».

Anche l' allenatore?

«Sempre presente. Lo chiamavo l' assaggiatore, perché mangiava volentieri e in abbondanza. Figura centrale per tutti noi, e non solo perché da lui dipendevano le sorti della squadra. L' assaggiatore custodiva tutti i nostri segreti, le tresche, e soprattutto i numeri di telefono delle ragazze: ovunque andassimo a giocare, avevamo le nostre fan, ma solo lui sapeva come contattarle. Si divertiva a minacciarci, diceva che prima o poi avrebbe raccontato tutto alle nostre fidanzate. Sapevamo che non lo avrebbe fatto, ma un po' di preoccupazione rimaneva sempre».

Studio e sport, difficile conciliare entrambe cose?

«Molto. Elementari e medie riuscivo a frequentarle in maniera abbastanza regolare; il liceo è stato più complicato, invece. Con mio fratello andavamo al San Tommaso d' Aquino, una scuola privata, la cui preside tifosissima come gran parte dei compagni di scuola per fortuna ci agevolava. Era proprio lei, quando a mezzogiorno venivano a prenderci per l' allenamento, a dirci di far presto ad andare via. D' altronde, diversamente non avremmo potuto fare: quei livelli di agonismo richiedono una vita a parte. E anche una testa, a parte».

Cosa vuol dire?

«Quello che dico sempre ai ragazzi dell' Acquachiara: determinazione, tenacia e caparbia. Ogni volta che vincevamo uno scudetto, noi già pensavamo a quello successivo, al nuovo obiettivo da raggiungere, e senza scorciatoie. È così che abbiamo vinto tutto».

Qual è stata la più grande soddisfazione?

«Senza dubbio le Olimpiadi di Barcellona. Sei napoletani in squadra, tutti del Posillipo. Abbiamo vinto a casa loro, davanti al re e a quindicimila spettatori; era l' ultima sfida olimpica, lo avevano fatto apposta, perché secondo loro era la medaglia d' oro più sicura e volevano chiudere in bellezza. Il re avrebbe dovuto solo metterla al collo degli atleti spagnoli. Alla fine della partita l' ho visto andar via di nascosto, senza neanche assistere alla premiazione. La nostra».

Maria Chiara Aulisio



La rubrica

Tra vecchie foto e lettere d' amore

«Ricordi di infanzia» è il titolo della rubrica che ogni sabato sarà dedicata a un personaggio diverso.

Dal mondo della politica a quello del cinema, dalle professioni all' imprenditoria, dall' arte alla cultura, al cinema, alla scienza, allo spettacolo, i protagonisti della vita napoletana tireranno fuori dal grande cesto dei ricordi, aneddoti, fotografie in bianco e nero, biglietti, lettere d' amore, piccole storie e quant' altro appartenga al mondo della giovinezza. Oggi tocca a Franco Porzio.

Conclusa l' attività agonistica nel 1998 da vincitore, con la conquista della sua seconda Coppa dei Campioni con il Posillipo, ha intrapreso la carriera di imprenditore con analogo successo. La società Acquachiara, da lui fondata, è diventata uno dei sodalizi più importanti del panorama pallanuotistico nazionale. È, inoltre, la società che negli ultimi anni ha organizzato il maggior numero di manifestazioni sportive, a tutti i livelli: regionale, nazionale, internazionale, tra le quali spiccano l' All Star Challenge di pallanuoto, una tappa del Gran Prix di Nuoto, i Campionati del mondo juniores maschili, i Campionati europei juniores femminili e, nel 2009, l' evento mondiale più importante a livello di club: la Final Four di Eurolega. Ogni anno l' Acquachiara ospita a titolo gratuito nei suoi impianti 100 ragazzi appartenenti alle famiglie meno abbienti scelte dal Comune.

31 marzo 2018
Il Mattino

Cronaca **Napoli** 49



Francisco Porzio «Volevo fare il calciatore ma mi lanciarono in acqua»

La scheda
Francisco Porzio - 29 gennaio 1962
L'esperto pallanuotista, ex capitano del Posillipo, ha intrapreso la carriera di imprenditore con analogo successo. La società Acquachiara, da lui fondata, è diventata uno dei sodalizi più importanti del panorama pallanuotistico nazionale. È, inoltre, la società che negli ultimi anni ha organizzato il maggior numero di manifestazioni sportive, a tutti i livelli: regionale, nazionale, internazionale, tra le quali spiccano l' All Star Challenge di pallanuoto, una tappa del Gran Prix di Nuoto, i Campionati del mondo juniores maschili, i Campionati europei juniores femminili e, nel 2009, l' evento mondiale più importante a livello di club: la Final Four di Eurolega. Ogni anno l' Acquachiara ospita a titolo gratuito nei suoi impianti 100 ragazzi appartenenti alle famiglie meno abbienti scelte dal Comune.



La rubrica
Tra vecchie foto e lettere d' amore

«Ricordi di infanzia» è il titolo della rubrica che ogni sabato sarà dedicata a un personaggio diverso. Oggi tocca a Franco Porzio. Concludo l'attività agonistica nel 1998 da vincitore, con la conquista della sua seconda Coppa dei Campioni con il Posillipo, ha intrapreso la carriera di imprenditore con analogo successo. La società Acquachiara, da lui fondata, è diventata uno dei sodalizi più importanti del panorama pallanuotistico nazionale. È, inoltre, la società che negli ultimi anni ha organizzato il maggior numero di manifestazioni sportive, a tutti i livelli: regionale, nazionale, internazionale, tra le quali spiccano l' All Star Challenge di pallanuoto, una tappa del Gran Prix di Nuoto, i Campionati del mondo juniores maschili, i Campionati europei juniores femminili e, nel 2009, l' evento mondiale più importante a livello di club: la Final Four di Eurolega. Ogni anno l' Acquachiara ospita a titolo gratuito nei suoi impianti 100 ragazzi appartenenti alle famiglie meno abbienti scelte dal Comune.

Storia
«Volevo fare il calciatore ma mi lanciarono in acqua». Franco Porzio, 55 anni, è un uomo di successo. Ha fondato la società Acquachiara, che ha organizzato il maggior numero di manifestazioni sportive, a tutti i livelli: regionale, nazionale, internazionale, tra le quali spiccano l' All Star Challenge di pallanuoto, una tappa del Gran Prix di Nuoto, i Campionati del mondo juniores maschili, i Campionati europei juniores femminili e, nel 2009, l' evento mondiale più importante a livello di club: la Final Four di Eurolega. Ogni anno l' Acquachiara ospita a titolo gratuito nei suoi impianti 100 ragazzi appartenenti alle famiglie meno abbienti scelte dal Comune.

Il padre
Porzio è un uomo di successo. Ha fondato la società Acquachiara, che ha organizzato il maggior numero di manifestazioni sportive, a tutti i livelli: regionale, nazionale, internazionale, tra le quali spiccano l' All Star Challenge di pallanuoto, una tappa del Gran Prix di Nuoto, i Campionati del mondo juniores maschili, i Campionati europei juniores femminili e, nel 2009, l' evento mondiale più importante a livello di club: la Final Four di Eurolega. Ogni anno l' Acquachiara ospita a titolo gratuito nei suoi impianti 100 ragazzi appartenenti alle famiglie meno abbienti scelte dal Comune.



PALLANUOTO Rientreranno in Italia il 10 aprile

Circolo Posillipo, Ramirez e Irving convocati per la Nazionale Usa

NAPOLI. Grande soddisfazione per il Circolo Posillipo per la convocazione in Nazionale di due pallanuotisti rossoverdi.

Chancellor Ramirez e Max Irving, due pilastri del team guidato dal tecnico Roberto Brancaccio, hanno risposto alla chiamata della selezione statunitense per un torneo internazionale. I due atleti, infatti, sono partiti per la Nuova Zelanda dove prenderanno parte ad un triangolare contro le formazioni di Australia e, appunto, Nuova Zelanda, agli ordini del tecnico della Nazionale Dejan Udovicic.

Ramirez e Irving rientreranno agli ordini di coach Brancaccio martedì 10 aprile per preparare la partita casalinga di sabato 14 contro Torino, decisiva per il raggiungimento della salvezza.

31 marzo 2018

Il Roma - 1. Giornale di Napoli
www.ilroma.net

ROMA 21
SPORT

BASKET Per il roster di Bartocci un match per riscattare la stagione negativa, ospiti a caccia della vetta Cuore Napoli, al Palabarbutto c'è Scafati

di Paolo Anon

NAPOLI. I derby campani pre-pasquali, questo sera alle 20.30 al Palabarbutto, tra il Cuore Napoli Basket e la Giovana Scafati, nell'ambito del 12° torneo di ritorno in A2. Ovvero di basket maschile. Una partita importante per gli ospiti gialloblù, guidati da coach Giovanni Perdicchi e con i vari Lawrence, Crivei, Iannelli Spazzolini, Stefano e Galderisi, Annunzio e i giovani Romeo, Pignone e Tapani, annunciati in buona forma, secondo classifica a soli due punti dalla capolista Casale Monferrato e molto da ben quattro vittorie consecutive. Il team scalfisce caro il patron Nello Longobardi che si appropria del 46% nel match guidato dal PalaMangano, si presenterà sul parquet flegreo, privo ancora dell'ala pivot statunitense Sherman (miglior realizzatore della squadra e anche bene realizzatore), che è ancora out per addormentarsi al suo posto ci sarà ancora Alex Tori, note-



Nikolay Vangelov del Cuore Napoli Basket

Stephan, ingaggiato a gennaio dalla Giovana, già da un mese. Il giovane play Romeo ha così presentato la sfida: «Il Cuore Napoli ci ha sempre giocati alla pari delle prime della classe, come testimoniano dai due supplementari contro Casale Monferrato. Viste le note vicissitudini che interessano

la vita Reggio Calabria, la compagine partenopea potrebbe ancora rientrare in corsa e non essere già retrocessa, quindi ci attendiamo un quarto decremento a fine risultato». Arbitreranno il derby campano, i rigori, Moretti di Perugia, Salati di Roma e Nanni di Pordenone. Il Cuore Napoli Ba-

sked, al patron Ciro Ruggieri e di coach Maurizio Bartocci, che con i vari Mascolo, Turner, Thomas, Mastromanni, Caruso, Vangelov e Ronconi, comunque vorrà ottenere a pieno diritto il proprio pubblico, la partita con i cugini salernitani, con l'ultima sconfitta di Rini e almeno un campo ha già saltato la serie A2, ma segue con interesse notevole e particolare attenzione l'evoluzione dell'inchiesta della Fip su Reggio Calabria che martedì sera è stata deferita alla Corte Federale e il prossimo 9 aprile dovrà subire un processo sportivo (esistenza di discusso), che potrebbe portare a breve anche importanti novità e rivoluzioni in A2 Ovvero. In radio. Nei notiziari sportivi della web radio Dimensionitalia.net. (www.dimensionitalia.net) o bento scaricando l'app gratuita, quanto volte al giorno, ampio spazio fra le notizie varie, anche ai campionati maschili di basket di serie A e A2, con notizie ed interviste ai protagonisti.

SCHERMA

Grand Prix di Seul, la Gargano accede al main draw

SEUL. Ha preso il via a Seul il Grand Prix FIE di scherma maschile e femminile: che conclude la fase invernale della stagione di Coppa del Mondo. Sono stati le donne le prime a scendere in pedana per la fase a gironi della competizione. In gara, la schierata italiana impegnata nella competizione, anche la napoletana Roberta Gargano. L'atleta partenopea si è ottimamente distinta nella fase a gironi, mettendo a segno ben sei vittorie e nessuna sconfitta, conquistando così l'accesso al tabellone dei 64. Qui troverà anche Rossella Gregorio: la schierata, infatti, aveva già guadagnato l'accesso al main draw del torneo. Le due atlete a cui si sono aggiunte le altre italiane Morrone, Battistoni, Crisio, Galotta, Fendi, Nicchi ed Errigo, scenderanno in pedana nella giornata di domenica. Per quanto riguarda gli uomini, i napoletani in gara sono Luca Curatoli e Daria Cavaliere. Il primo ha già conquistato l'accesso al tabellone principale e scenderà in pedana, come le donne, nella giornata di domenica, insieme agli altri due italiani Enrico Boni e Luigi Sanna. Il secondo, invece, ha disputato il suo incontro nella notte per guadagnare la fase successiva del torneo. Lo accompagna gli atleti azzurri nel loro percorso sono, oltre al Ct Giovanni Sirivichi, i maestri Lucio Landi e Leonardo Caserta, con il dottor Mariano Edoardo Crapa e la fisioterapista Cristina Chiscoli nello staff medico.

Contra Mousa in Roma

AEROBICA-REGIONALI Tornei assoluti, cinque titoli alla Fitness Trybe



POMIGLIANO D'ARCO. Grande successo per la Fitness Trybe nella recentissima due giorni internazionale degli Assoluti Campati di aerobica. La squadra guidata da Serena Piccola, con sede a Pomigliano d'Arco, ha concluso la competizione portandosi a casa ben cinque titoli regionali nelle categorie Allievi: i successi sono arrivati nelle discipline A2F, A3F, Coppa, Trio e Gruppo, grazie alle prestazioni di Barta Ferraro, Eva Infilato, Cristina Pitarro, Irene Esposito e Veronica Di Serio. Grande soddisfazione dunque per il team con il presidente Raffaella Lanzetta, attenti a valorizzare l'aspetto atletico come nel caso del Palazzetto dello sport di via San Pietro. I prossimi appuntamenti per le ragazze della Fitness Trybe sono in programma sabato 7 e domenica 8 aprile, per l'Internazionale 2 Junior e senior a Porto Sant'Elpidio. Gli allenamenti in vista di questa competizione, sono già iniziati.

L'INCONTRO Il numero uno della Fim campana: «Fondamentale per l'educazione dei ragazzi» Stadio Albricci, il presidente Trapanese: «Progetto che unisce territorio e istituzioni»



NAPOLI. Li hanno salutati con lo stivale di cappellini della Polizia e al grido di "Salvo come belki". È stato questo il cumulo che oltre cento bambini, che si allineano quotidianamente presso la pizzeria dello Stadio Militare Albricci, hanno voluto regalare al Questore di Napoli, Antonio De Ieno, al Generale di Brigata, Salvatore Esposito e al Presidente dell'Ordine degli Avvocati Napoli, Maurizio Bianchi. Interventi alla tradizionale Festa degli Angeli di Pasqua organizzata dal Comitato Regionale Campano della Federazione Italiana Nuoto guidato dal presidente Paolo Trapanese. Il questore di Napoli De Ieno ha immaginato

una immediata sinergia con le attività della struttura ipotizzando delle riunioni con i ragazzi nelle quali far fare educazione civica e comprendere il senso dello Stato. Il presidente Trapanese ha commentato: «Il progetto Albricci "Lo sport e l'esercizio per il futuro di Napoli" è uno degli strumenti moderni che mette in sinergia le istituzioni presenti sul territorio per incidere sulla educazione concreta dello stesso. Vanno individuati attraverso il gioco in età giovanile delle nuove modalità per dare indicazioni educative ai giovani, avviandoli ad esperienze di sole cose belle».

PALLANUOTO Rientreranno in Italia il 10 aprile Circolo Posillipo, Ramirez e Irving convocati per la Nazionale Usa

NAPOLI. Grande soddisfazione per il Circolo Posillipo per la convocazione in Nazionale di due pallanuotisti rossoverdi. Chancellor Ramirez e Max Irving, due pilastri del team guidato dal tecnico Roberto Brancaccio, hanno risposto alla chiamata della selezione statunitense per un torneo internazionale. I due atleti, infatti, sono partiti per la Nuova Zelanda dove

prenderanno parte ad un triangolare contro le formazioni di Australia e, appunto, Nuova Zelanda, agli ordini del tecnico della Nazionale Dejan Udovicic. Ramirez e Irving rientreranno agli ordini di coach Brancaccio martedì 10 aprile per preparare la partita casalinga di sabato 14 contro Torino, decisiva per il raggiungimento della salvezza.

VELA Oltre 25 le imbarcazioni impegnate in gara Di scena nelle acque di Torre del Greco il Campionato Nazionale Miniatlura

TORRE DEL GRECO. La vela torna a far tappa nelle acque vesuviane. Il Circolo Torre del Greco presieduto da Gianluigi Ascione ha organizzato il campionato Nazionale Miniatlura Basso Tirreno con la Lega Navale italiana sezione Napoli e il Club Nautico della Vela. Le regate si svolgono a Torre del Greco da venerdì 6 a domenica 8 aprile, con due trepave previsti ogni giorno. Saranno circa 25 le barche

Miniatlura impegnate nella competizione. «La singolarità del circuito è che, per la Lega Navale di Napoli e il Club Nautico della Vela ha spiegato il presidente Ascione - consento di realizzare un evento importante dal punto di vista sportivo, in una cornice sempre molto suggestiva come quella della spiaggia d'acqua turchese, tra le belle del Golfo di Napoli. Un percorso molto affascinante e non privo di insidie».